

a quelle di qualsiasi altra pubblica amministrazione; anzi tali provvedimenti si impongono in omaggio alle benemerienze acquistate da tale elevato ordine di funzionari, che, in ogni circostanza e specie durante il periodo bellico, ha dato indubbe prove di spirito di disciplina, di sacrificio e di abnegazione, rifuggendo da qualsiasi manifestazione, che avesse carattere di imposizione al Governo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Antonio Casolini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, onde sapere quali siano le intenzioni circa i depositi di esplosivi accumulati nel Veneto, che sono già stati causa di gravissimi danni, e che, mantenendo le popolazioni in ansietà continuata, impediscono la ripresa della vita normale in quella già tanto provata regione. *Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Rossi Gaetano, Roi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se:

a) nella considerazione che i giovani laureati, abili alle fatiche di guerra, hanno nella quasi totalità dato tanta parte della loro anima, e sacrificato con tanta generosità ogni loro interesse, quali ufficiali di complemento nell'esercito;

b) nella considerazione che durante la guerra le donne laureate o diplomate presso gli Istituti superiori, e i laureati inabili hanno potuto notevolmente avvantaggiarsi, oltre che nelle condizioni economiche, anche nella loro carriera scolastica essendo stati chiamati come supplenti, avendo potuto conseguire titoli di studio e compiere pubblicazioni nonchè prepararsi pacificamente ad eventuali esami;

il Ministero stesso non reputi opportuno e giusto indire i concorsi ai posti vacanti delle scuole medie, non appena ultimata la mobilitazione, ponendo per i concorsi medesimi queste due condizioni:

1º i concorsi siano indetti per soli titoli e senza esami;

2º siano valutati, agli effetti dei concorsi come anni di insegnamento nelle scuole medie del grado a cui ciascun candidato concorre, gli anni di servizio militare fatti durante la guerra.

« L'interrogante fa osservare che il ritardare i concorsi oltre il termine suddetto, renderebbe ancora moralmente e material-

mente più inquietante la posizione dei laureati che, appena ultimati gli studi, hanno dovuto fare la guerra e si trovano già in età non più giovane rispetto a quelli che vanno a laurearsi in questi anni e colle odierne facilitazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere, se non ritenga equo estendere le disposizioni accordate ai militari-studenti universitari che vengono assegnati a un deposito o distretto esistente nella propria sede universitaria, anche agli studenti militari delle scuole medie superiori, provvedendo così al ripigliamento degli studi nello stesso tempo che prestano servizio nell'Esercito come richiamati, avendo già soddisfatto agli obblighi di leva. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda equo di accordare la indennità di fronte e il pacco vestiario anche ai militari, i quali — assunti in servizio e inviati al fronte sebbene affetti da cardiopatia, o da psicosi nervosa, o da epilessia, o altro male, risultante da ineccepibili documenti sanitari — furono, dopo periodi più o meno lunghi di permanenza in prima linea, taluni durati sino sedici mesi, mandati in osservazione presso ospedali militari, indi riformati alla vigilia dell'armistizio; mentre è riconosciuto il diritto all'indennità e al pacco vestiario ai militari licenziati o riformati dopo la firma dell'armistizio, anche se fecero soltanto sei mesi di servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda finalmente far cessare il grave malcontento dei funzionari amministrativi delle carceri, parificandoli senza indugio, in applicazione della legge 1908 sullo stato giuridico degli impiegati, agli altri funzionari della amministrazione dell'interno, in modo che essi, in occasione degli annunciati provvedimenti economici d'ordine generale, si trovino, com'è loro diritto, in condizioni eguali a quelle degli altri impiegati dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi ».